

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE "LA REPUBBLICA"

SABATO 27 APRILE 2002

PALERMO



NON CEDIBILE SEPARATEMENTE. SPEDIZIONE IN ABB. POST. ARTICOLO 2 COMMA 20/B, LEGGE 662/96 - ROMA

DIRETTORE RESPONSABILE EZIO MAURO. REG. TRIB. DI ROMA N. 16064 DEL 13/10/1975

TIPOGRAFIA - ROMA: S.T.E.C. SPA. P.ZZA INDEPENDENZA, 11B. STAMPA - CATANIA: TI.ME. SRL. VIALE ODORICO DA PORDENONE, 50

REDAZIONE DI PALERMO. Via Principe di Belmonte, 103/c - 90139. Tel. 091/7434911. Fax 091/7434970

CAPO DELLA REDAZIONE GIUSTINO FABRIZIO

INTERNET e-mail palermo@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE. Tel. 091/7434911 dalle ore 9.30 alle ore 21.00

TAMBURINI. Fax 091/7434970

PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.a. Via Principe di Belmonte, 103/c - 90139 Palermo. Tel. 091/6027111. Fax 091/589054

Le manifestazioni a 20 anni dalla morte
Pio La Torre
che colpì i boss
nel patrimonio



L'omicidio di Pio La Torre e Rosario Di Salvo

PAGINE IV e V

QUEL CHE MI DISSE
NELLE ULTIME ORE

AGOSTINO SPATARO

La mattina del 30 aprile 1982 Pio La Torre avrebbe dovuto trovarsi a Roma e non a Palermo. Secondo il calendario dei lavori d'aula, in quel nefasto venerdì e nei giorni successivi, Pio avrebbe dovuto essere alla Camera, riunita in seduta continua, per far fronte all'ostruzionismo dei radicali. Io allora ero il coordinatore dei deputati e dei senatori comunisti siciliani al Parlamento e collaboravo intensamente con Pio, segretario regionale e deputato anch'egli. In quella arroventata sessione, deputati di maggioranza e d'opposizione fummo "prezetti", senza eccezione alcuna, per garantire il numero legale, mediante turni di presenze di 10 ore. Ricordo perfettamente che la sera del mercoledì 28 aprile, mentre stavo svolgendo il mio turno nell'aula di Montecitorio, con Pio parlammo della relazione che avrei dovuto presentare, il 4 maggio, a una riunione del comitato regionale del Pci siciliano per il rilancio dell'iniziativa parlamentare contro la mafia e per lo sviluppo della Sicilia.

SEGUE A PAGINA XV

SVENTOLANDO
LE MILLE LIRE

ATTILIO BOLZONI

La piazza era calda di sole e la folla era muta, stordita più di rabbia che di paura. All'improvviso salirono al cielo le prime urla, qualcuno cominciò ad agitare in aria le mani stringendo fra le dita banconote da mille lire per sbatterle in faccia agli uomini che stavano sudando sul palco di piazza Politeama. Recitavano il loro solito copione, cerimoniosi e falsi ricordavano «la vittima caduta per mano criminale», parlavano con lingua doppia, mentivano senza vergogna davanti a quella folla e a quelle bandiere che testimoniavano l'esistenza di un'altra Sicilia che non era la loro. C'ero anch'io quel primo maggio di vent'anni fa lì con le mie mille lire in mano e il mio taccuino in tasca. Non riuscivo a scrivere nulla, non riuscivo a raccontare la piazza: anch'io ero dentro la piazza. Il giorno prima ero tornato in redazione — lavoravo ancora al vecchio "L'Ora" — con in mente quella gamba che penzolava fuori dal finestrino della sua auto, macabro dettaglio che non sarei mai più riuscito a dimenticare.

SEGUE A PAGINA XV

La polizia ha individuato il movente del duplice omicidio: la reazione alle attenzioni rivolte a una ragazzina

Ammazzati per una donna

Sono più di tre gli assassini del Borgo Vecchio



La protesta degli abitanti e dei commercianti del Borgo dopo i blitz della polizia

Disobbedienza dei sacerdoti ai funerali blindati dei due ragazzi
Nuovi sequestri di merce e di negozi, proteste nel quartiere

SAREBBERO a una svolta le indagini sul duplice omicidio del Borgo Vecchio. La polizia avrebbe individuato il movente di quello che avrebbe dovuto essere un «chiarimento» e che invece si è trasformato in una esecuzione plateale: le pesanti avances fatte dalle due vittime a una donna, forse una ragazzina. I parenti di lei sarebbero intervenuti. Allo Zen e a Brancaccio si sono svolti i funerali blindati dei due ragazzi, con la protesta dei sacerdoti che non hanno condiviso la decisione del questore di proibire esequie pubbliche. Nuovi sequestri di merce e di negozi, al Borgo Vecchio esplose la protesta.

ENRICO BELLAVIA, LUIGI LUZZIO SALVO PALAZZOLO e FRANCESCO VIVIANO PAGINA III

Convegno allo Steri
Psicoanalisti
nel mondo
dei sogni



Fernando Riolo

BARBARA SAPORITI — PAGINA IX

Con Tasca d'Almerita
Depardieu
investe nel vino
siciliano



Depardieu con Lucio Tasca

PAGINA XIII

LE STORIE



Filippo e Lia D'Angelo a Cuba nel cortile dell'abitazione che fu di Ernest Hemingway

La svolta nella loro vita dopo la morte del figlio in un incidente stradale
Filippo e Lia: Palermo addio
meglio vivere in mare aperto

UMBERTO GINESTRA

PER vivere in barca a vela nel cuore degli oceani, con le stelle come tetto e i pesci come unici compagni d'avventura, bisogna soprattutto essere «in pace con se stessi. Immersi fino in fondo nella vita che si sceglie». E del resto, quando sei in mezzo al mare, lontano mille miglia dalla terraferma «il mondo diventa sfocato, lontano, si staglia all'orizzonte». Filippo D'Angelo, 68 anni, ingegnere di Palermo, ha poco del palermitano medio. E non solo per quell'aria pacioccona e socratica. Ma soprattutto perché è forse l'unico palermitano ad aver scelto gli oceani come casa. Lui e la moglie Lia (62 anni), talmente inseparabili da proporsi, nel biglietto da visi-

ta che consegnano al cronista, come «Filippolia, around the world». La storia dei D'Angelo («lui è lo skipper io il mozzo», scherza Lia) è senza dubbio singolare. La raccontano sorreggiando un caffè, in una calda mattina di primavera, durante uno dei rari passaggi da Palermo. Un salto motivato dalla decisione di cambiare barca: un Hallberg-Rassy di 49 piedi, «affidato a un broker in Florida — informano — per essere venduto». Il nuovo natante sarà sempre Hallberg-Rassy, ma di 62 piedi (poco più di 19 metri) e con un albero. Commissionato a un supercantiere svedese, a Ellos (Goteborg), sarà pronto per il primo maggio, data in cui i due riprenderanno il largo. Destinazione Polinesia.

SEGUE A PAGINA XV

LAROS

Vi attendiamo al nuovo punto vendita
di Via Libertà 36 a Palermo